

le migliori

ANALISI

INNOVATION
AWARD

CLASSIFICHE
ITALIA

CLASSIFICHE
ESTERO

COMPENSI

DIRECTORY

Si salva solo Vittoria

La performance dei titoli assicurativi

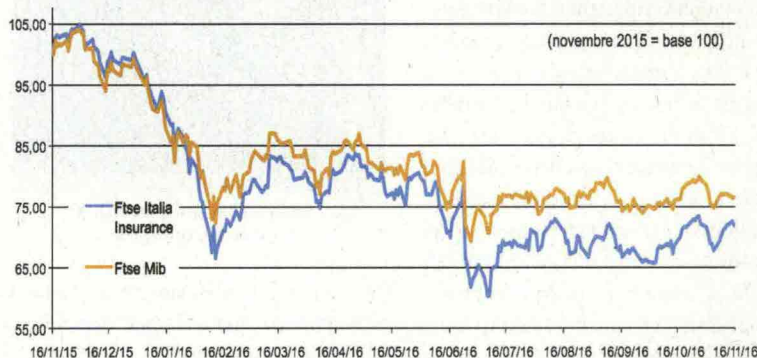
Lasciato alle spalle il rally messo a segno nel 2015, il valore di Borsa delle principali compagnie ha invertito la rotta nel corso dell'ultimo anno archiviando i dodici mesi in territorio negativo. In questo triste scorcio borsistico, il primato di titolo peggiore è andato alla piccola Net Insurance (appena 52 milioni di euro di capitalizzazione) le cui azioni scambiate sul listino Aim hanno lasciato sul terreno il 66% da un anno a questa parte che arriva a quasi -70% allargando l'orizzonte all'ultimo triennio. Annata da dimenticare in Borsa anche per Unipol le cui azioni hanno ceduto in dodici mesi poco più del 30% portando il valore dello yield al di sopra del 6 per cento. Le cose vanno meglio alzando lo sguardo ai tre o cinque anni passati: nel primo caso, la performance del titolo Unipol risulta di poco inferiore al -3% mentre sul quinquennio i titoli hanno ceduto l'8,6%. «Nei primi nove mesi del 2016 il Gruppo Unipol ha realizzato un utile netto consolidato pari a 439 milioni di euro rispetto ai 594 milioni dell'analogo periodo del 2015 che aveva beneficiato, nella gestione finanziaria, di rilevanti plusvalenze concentrate in gran parte nei primi tre mesi del 2015 e non ripetute nell'anno in corso», hanno fatto sapere dalla compagnia secondo cui tra gennaio e settembre 2016 la raccolta diretta assicurativa, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a 11.142 milioni di euro (-7,8% rispetto ai 12.082 milioni al 30 settembre 2015). Male anche il titolo UnipolSali (-13% nell'ultimo anno) mentre Generali ha lasciato sul terreno quasi un terzo di quello che era il suo valore appena dodici mesi fa. «In un contesto di mercato ancora difficile, prosegue la gestione disciplinata nella raccolta Vita, volta a privilegiare la qualità e la profitabilità, e aumenta la raccolta Danni, che ci consente di progredire in un segmento con ottimi livelli di redditività», ha spiegato il direttore generale e Group Cfo di

performance di borsa

TITOLO	CAPITALIZZAZIONE AL 15 NOV 2016 (mln euro)	ULTIMO DIVIDENDO (euro)	YIELD (%)	PERFORMANCE MEDIA ANNUA (%)		
				1 ANNO	3 ANNI	5 ANNI
VITTORIA ASS.NI	647	0,200	2,08	0,00	5,67	26,69
ASSITECA (AIM) *	52	0,030	1,90	-8,52	-	-
UNIPOLSAI	5.201	0,150	8,16	-13,19	9,52	-6,11
CATTOLICA ASS.NI	955	0,350	6,39	-17,19	-18,66	-5,34
GENERALI	18.313	0,720	6,13	-27,39	-6,24	2,56
UNIPOL	2.115	0,180	6,11	-30,98	-2,82	-8,60
NET INSURANCE (AIM) **	44	-	-	-66,40	-69,47	-

(*) quotata dal 27/07/15; (**) quotata dal 19/12/13

indice assicurativi e Ftse Mib a confronto



Generali, Alberto Minali, in occasione dell'ultimo Investor day organizzato dal Leone di Trieste a Londra. «Con questa raccolta, frutto del lavoro di tutti i nostri collaboratori e delle reti, migliorano ulteriormente le performance tecniche, in particolare nel terzo trimestre del 2016 che evidenzia un risultato operativo e un utile in aumento, nonostante gli andamenti finanziari scontino un rallentamento determinato dalla programmata riduzione dei profitti di realizzo, dalla persistente volatilità dei mercati e dal perdurare dei bassi tassi di interesse. La redditività operativa annualizzata, che riflette il rallentamento registrato nell'ultimo trimestre del 2015, sarà a fine anno in linea con i target di piano. La solidità di questi risultati trova ulteriore conferma nella posizione di ca-

pitale del Gruppo, che si mantiene a ottimi livelli nonostante il contesto economico sfidante». Nel novero delle azioni assicurative in forte calo, non poteva mancare una menzione per Cattolica Assicurazioni. Nell'ultimo anno il valore del titolo ha segnato una contrazione del 17% che sale a poco meno del 19% sul triennio. Meno pesanti, invece, le performance di Assiteca e Vittoria Assicurazioni. Nel primo caso, la compagnia, new entry delle contrattazioni dopo lo sbarco sull'Aim a fine luglio del 2015, ha archiviato il primo anno in Borsa lasciando sul terreno l'otto e mezzo per cento del valore. Mentre il titolo Vittoria è rimasto fermo negli ultimi dodici mesi, salvo archiviare il triennio in deciso aumento: +5,6% a tre anni e +27% allargando l'orizzonte all'ultimo quinquennio.